Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE
ANNO 2020
E
RELAZIONE PROGRAMMATICA OBIETTIVI
STRATEGICI ANNO 2020

Con riserva di acquisizione della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato
Iscrizione n. 1157/2016 Registro Persone Giuridiche Prefettura di Roma
Sede legale: Via Toscana, 12 - 00187 Roma
C.F. e P.IVA 13669721006

Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

Indice

1) FINALITÀ DELLA RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ 3

2) INFORMAZIONI GENERALI SUL PERCORSO DI RIORGANIZZAZIONE E RICHIAMI NORMATIVI 15

3) RICAVI E COSTI 18

4) CONCLUSIONI 28

PREMESSA

La presente relazione programmatica ha lo scopo di fornire una visione complessiva sui seguenti aspetti che di seguito verranno illustrati e approfonditi:

- Finalità della relazione e programmazione delle principali attività poste in essere dall'Associazione della Croce Rossa Italiana *(d'ora in poi Associazione)*, declinate in ottica economica (par. 1);
- Informazioni generali sul percorso di riorganizzazione dell'Associazione anche alla luce del rinnovato quadro normativo (par. 2);
- Prospetto previsionale di ricavi e costi relativi alle attività poste in essere dall'Associazione (par. 3);
- Conclusioni (par. 4).

1) FINALITÀ DELLA RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ

Il prospetto di bilancio allegato alla presente relazione rappresenta ed espone le voci presunte che andranno a determinare i dati e le voci del bilancio di esercizio relativo all'anno 2020.

Tale modello rappresenta e illustra, sotto l'aspetto economico, l'attività programmatica annuale relativa alle diverse attività di interesse pubblico che l'Associazione è chiamata a svolgere ai sensi dell'art. 1, comma IV del D.lgs. n. 178/2012, in linea con la Strategia 2030 elaborata dalla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Per il finanziamento delle attività di interesse pubblico di cui all'art. 1, comma IV del D.Lgs. n. 178/2012 l'Associazione – in quanto ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario – riceve un finanziamento pubblico mediante la sottoscrizione di due convenzioni annuali: una con il Ministero della Salute, dell'Economia e delle Finanze *(d'ora in poi MEF)* e l'altra con quello della Difesa.

La disciplina del finanziamento pubblico all'Associazione è contenuta nel D.Lgs. n. 178/2012 che, all'art. 8, comma 2, prevede che il finanziamento per le attività di pubblico interesse "*è attribuito tenuto conto dei compiti di interesse pubblico da parte dell'Associazione mediante convenzioni annuali tra Ministero della salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Difesa e Associazione. Il finanziamento annuale dell'Associazione non può superare l'importo complessivamente attribuito all'Ente e Associazione ai sensi dell'articolo 2, comma 5, per l'anno 2014, decurtato del 10 per*

cento per il 2017 e del 20 per cento a decorrere dall'anno 2018"; inoltre, sempre l'art. 8, comma 2, nell'ambito della procedura di trasferimento dei beni mobili e immobili dall'ESACRI all'Associazione per lo svolgimento di compiti istituzionali e di interesse pubblico, prevede che "*Nelle convenzioni sono stabilite procedure di verifica dell'utilizzo di beni pubblici trasferiti all'Associazione*".

Le attività di interesse pubblico oggetto della Convenzione annuale da stipulare con il Ministero della Salute e con il MEF sono in linea con i sette obiettivi strategici individuati dalla Strategia 2018-2030, approvata in data 1 dicembre 2018 dall'Assemblea Nazionale della Croce Rossa Italiana e precisamente:

ORGANIZZAZIONE: Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le capacità organizzative.

Per realizzare tale obiettivo, la CRI è chiamata a essere una Società Nazionale forte, in grado di sostenere e valorizzare l'azione dei Comitati sul territorio, e un partner affidabile per le istituzioni, per gli altri operatori umanitari e per il Movimento Internazionale.

In particolare, quindi, entro il 2030 la CRI si prefigge di:

Creare una struttura organizzativa efficiente che rispetti la parità di genere, monitorando e adattando regolarmente l'organigramma alle sfide operative;

- Ottenere una maggiore qualità ed efficacia dei programmi della CRI grazie a un Laboratorio dell'Innovazione, che sviluppi nuove soluzioni in collaborazione con partner sia pubblici che privati del settore umanitario e promuovendo l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia;
- Armonizzare l'intero sistema informatico ed adottare strumenti di gestione dei dati in tempo reale, per operare in modo più agile, efficiente e trasparente;
- Sviluppare un piano d'azione per la raccolta fondi che fornisca le linee guida per garantire una base finanziaria stabile per le varie attività della CRI;
- Stabilire una comunicazione più efficiente tra il Comitato Nazionale, i Comitati Regionali e i Comitati sul territorio, condividendo sistematicamente le buone pratiche e le esperienze acquisite.

La CRI, nel 2020, in questo ambito ha in programma di implementare azioni di sviluppo e rafforzamento dell'Associazione sia in ambito nazionale che territoriale, quali tra le altre cose:

- un sistema unico di monitoraggio e reportistica delle attività della CRI;
- iniziative di raccolta fondi e social responsability;
- promozioni delle attività CRI attraverso pubblicazioni istituzionali;
- formazione dei quadri del Volontariato;
- consolidamento della piattaforma Red Cloud;
- programma di sviluppo dei Comitati Territoriali.

VOLONTARIATO: Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale.

Attrarre, formare e prendersi cura dei volontari è fondamentale per la CRI, al fine di offrire un aiuto concreto alle persone in situazione di vulnerabilità, soprattutto nei momenti di maggiore necessità. La comunità ed il suo benessere sono quindi il punto di partenza delle attività che la CRI si prefigge di implementare, al centro delle quali si trovano in particolare i giovani come membri di un gruppo e in relazione con gli altri, per promuovere e incrementare il loro senso di aggregazione e di partecipazione attiva sia all'interno dell'Associazione che nella comunità di appartenenza.

Entro il 2030 la CRI si prefigge di:

- Coinvolgere attivamente i volontari e il personale per valutare come dovranno cambiare la CRI e i suoi processi decisionali per soddisfare le future necessità delle nostre comunità;
- Rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, tramite iniziative quali il volontariato online e/o a progetto, sviluppando nuovi modelli di volontariato, che si avvalgono delle ultime innovazioni tecnologiche e che rispondano alle esigenze della società;
- Sviluppare ulteriormente la rete interna di giovani volontari valorizzando le loro competenze a tutti i livelli ed in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione;

- Ripensare le attività dei volontari oggi assegnate in base a determinati criteri di genere e per fasce di età, per incoraggiare il dialogo, la collaborazione intergenerazionale e l'invecchiamento attivo;
- Diffondere la cultura della CRI ed estendere le sue attività e i suoi servizi alla popolazione attraverso la formazione e la comunicazione;
- Migliorare l'approccio all'analisi dei bisogni al fine di porre in essere attività che anticipino le sfide future;
- Supportare e promuovere l'implementazione della Strategia CRI verso la gioventù al fine di garantire una partecipazione sempre più estesa dei giovani all'interno delle loro comunità e dell'Associazione.

La CRI, nel 2020, in questo ambito ha in programma di implementare tra le altre cose:

- Attività di engagement e promozione del volontariato intergenerazionale;
- Creazione, promozione e pubblicizzazione del volontariato d'impresa;
- Promozione del servizio Civile Universale Nazionale;
- Avvio di programmi di volontariato internazionale;
- Sviluppo della rete interna di volontari giovani valorizzando le loro competenze a tutti i livelli e promuovendo attività di prevenzione quali: la prevenzione sulle malattie della pelle; l'educazione alla sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili; la promozione della salute e degli stili di vita sani; la prevenzione e sensibilizzazione sui comportamenti sicuri e corretti sulla strada; progetti di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, iniziative di contrasto a ogni forma di dipendenza, ludoteche in emergenza etc;

PRINCIPI E VALORI: Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa Italiana e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari, il diritto internazionale umanitario.

La CRI s'impegna a far rispettare e promuovere tra i suoi volontari e il personale i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari in tutti i suoi interventi ed attività. Inoltre, condivide con gli altri membri del Movimento il mandato istituzionale di diffondere il Diritto Internazionale Umanitario.

Entro il 2030, la CRI si prefigge di:

- Aumentare la capacità di influenza sulle istituzioni, sulla società civile e sui responsabili delle decisioni a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale e internazionale);
- Mettere al centro dell'azione il Principio di Umanità e diffondere la cultura della non violenza e della pace in tutte le aree di intervento, sia nell'ambito della CRI che al di fuori;
- Moltiplicare e potenziare le nostre azioni di promozione e di diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, all'interno e all'esterno della CRI, utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione e sviluppando nuove strategie di comunicazione con le tecniche più innovative;
- Giocare un ruolo fondamentale nella costruzione di una cultura della non violenza e della pace, anche erogando educazione umanitaria, strumento necessario per consentire a tutti di interpretare le situazioni da una prospettiva umanitaria, e per sviluppare le attitudini, le abilità e le conoscenze appropriate per agire di conseguenza.

La CRI, nel 2020, in questo ambito ha in programma di implementare tra le altre cose:

- Attività di formazione interna e disseminazione esterna del diritto internazionale umanitario e dei Principi e Valori di Croce Rossa, anche a supporto della Commissione Didattica DIU;
- Diffusione dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari del Movimento Internazionale;
- Diffusione della storia della Croce Rossa Italiana;
- Attività volte alla promozione e alla tutela dell'emblema;
- Formazione e diffusione della Strategia CRI 2018-2030;
- Sviluppo di attività di monitoraggio, studio e advocacy sui diritti umani e le vulnerabilità in Italia;
- Formazione e disseminazione delle Campagne "Non sono un Bersaglio", "Nuclear Experience", "Climate Change".

SALUTE: Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.

In una società in progressivo invecchiamento, con una popolazione anziana in costante aumento e una crescente disuguaglianza socio-economica, la CRI mira a promuovere regole di buona salute e garantire l'assistenza sanitaria per prevenire e limitare i rischi delle persone e delle comunità.

Entro il 2030, la CRI si prefigge di:

- Integrare le attività didattiche e sociali per garantire che le persone possano acquisire competenze necessarie per proteggere la propria salute e quella degli altri in tutte le fasi della vita;
- Consolidare il ruolo della CRI come leader nella diffusione della cultura della prevenzione, di stili di vita sani e nella realizzazione di corsi di primo soccorso;
- Sviluppare un'offerta formativa sulla salute armonizzata su tutto il territorio, in base alle nuove esigenze e alle buone pratiche per garantirne la massima accessibilità;
- Stabilire partenariati con le istituzioni pubbliche a livello locale e nazionale, con scuole, università e altre Società Nazionali per promuove l'educazione alla salute e lo scambio di conoscenze attraverso l'uso di strumenti interattivi, piattaforme online e reti;
- Incoraggiare un cambio di mentalità che favorisca la scelta di soluzioni, tecnologie e metodi innovativi per la nostra offerta di servizi sanitari, tenendo conto in primo luogo delle esigenze delle persone.

La CRI, nel 2020, implementerà tra le altre cose:

- il soddisfacimento dei fabbisogni formativi territoriali;
- la diffusione della cultura del primo soccorso nelle scuole;
- l'erogazione di formazione di qualità sulla Rianimazione Cardio-Polmonare;
- la standardizzazione del modello operativo sanitario;
- il potenziamento della funzione sanitaria nei centri di emergenza;
- il rafforzamento del reparto di sanità pubblica;
- la ridefinizione del modello operativo CRI per la donazione del sangue;
- Sviluppo di campagne per la promozione della salute (prevenzione HIV, stili di vita
- sani, salute dentale);
- Il progetto CRI per le persone.

Inoltre, le componenti CRI ausiliare delle Forze Armate garantiranno:

- assistenza sanitaria e formano il personale, in ambito sanitario con corsi di BLS – BLSD e Primo Soccorso, delle forze armate, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale e dei Vigili del Fuoco;
- gestione del deposito nazionale antidoti per difesa civile e terrorismo;
- risposta sanitaria per situazioni NBCR e difesa civile;

- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Supporto alle Forze Armate nelle Emergenze sanitarie e di salute pubblica.

In aggiunta, la CRI promuoverà azioni per la sperimentazione di progettualità innovative per facilitare l'accesso delle persone ai servizi di assistenza socio-sanitaria, attraverso accordi con partner tecnologici ed enti di ricerca scientifica.

INCLUSIONE SOCIALE: Promuovere la cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazioni di vulnerabilità.

Le comunità si trovano ad affrontare sempre nuove sfide, quali le nuove povertà, l'invecchiamento della popolazione e il digital divide, la multiculturalità e le migrazioni, un'urbanizzazione globale rapida e non pianificata, l'impatto tecnologico, con un conseguente aumento del numero di persone a rischio di vulnerabilità. La CRI si prefigge di aiutare le persone e le comunità ad affrontare queste sfide, proteggendo i diritti umani e salvaguardando la dignità di tutte le persone.

Per il 2030, la CRI si prefigge di:

- Intensificare la capacità di analisi delle vulnerabilità e definire dei criteri minimi di inclusione, migliorare lo sviluppo dei programmi, individuale e consolidare standard; dare supporto alle persone vulnerabili, partendo dai bisogni primari, per andare sempre oltre nella considerazione della multidimensionalità dei bisogni espressi;
- Assistere le istituzioni locali nell'individuare, anticipare e prevenire nuove vulnerabilità, in sinergia con tutti i soggetti delle reti a ogni livello, affrontarle e ridurne le cause scatenanti, attraverso approcci globali integrati, per rispondere in modo tempestivo alle necessità delle persone ed accompagnarle durante tutte le fasi della loro vita, creando nuovi modelli e relazioni che siano in grado di produrre innovazioni;
- Responsabilizzare le persone in situazioni di vulnerabilità sviluppando insieme a loro nuove idee, servizi e modelli adeguati alle specificità locali per ridurre le cause di vulnerabilità ed affrontare meglio le problematiche sociali, sensibilizzando le comunità perché siano in grado di rispondere sempre più ai loro stessi bisogni;
- Preparare i volontari, i professionisti ed i collaboratori della CRI affinché siano pronti a intervenire attivamente nelle situazioni di vulnerabilità, trasmettendo loro competenze e strumenti adeguati con corsi di formazione specifici;

- Coinvolgere integralmente le persone in situazione di vulnerabilità in tutti i processi decisionali che li riguardano riducendo sempre più le distanze fra loro ed il resto della comunità, soprattutto per le categorie cosiddette a rischio di esclusione, stigma e pregiudizio.

La CRI, nel 2020, implementerà tra le altre cose:

- Supporto alle attività di assistenza alle persone in condizioni di vulnerabilità sul territorio;
- Supporto ai Comitati territoriali per le attività AGEA e Distribuzione Viveri;
- Supporto ai Comitati territoriali per le attività in Convenzione con il Ministero della Giustizia;
- Supporto ai Comitati territoriali per le attività in favore di vittime di violenza;
- Clownerie, clown therapy e servizi di organizzazione di incontri e attività che sostengono il lavoro in corsia;
- Osservatorio Nazionale;
- Campagne di sensibilizzazione e di promozione alla lotta contro le dipendenze;
- Supporto ai comitati nel monitoraggio costante delle attività a favore delle persone migranti attraverso cicli regolari di assessment e di risposta alle esigenze riscontrate siano esse di carattere materiale, tecnico o formativo;
- Attività di Restoring Family Links;
- Community engagement e Accountability;
- Attività di protezione umanitaria (quale esempio non esaustivo: riduzione della violenza di genere, riduzione dello stigma, advocacy umanitaria ecc.);
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità sulle attività sociali e destinate alle persone migranti.

EMERGENZE: Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità, puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.

La CRI opera da sempre per garantire una risposta efficace e tempestiva alle emergenze nazionali ed internazionali, ovunque essa sia chiamata a intervenire, mediante l'azione congiunta di tutte le strutture territoriali. Per far fronte al numero e alla gravità crescente dei disastri, la CRI continuerà a incoraggiare un cambio di paradigma, dalla gestione delle

crisi alla gestione dei rischi, adottando un approccio trasversale ed inclusivo tra tutte le aree di intervento.

Entro il 2030 la CRI si prefigge di:

- Tutelare la vita e la società attuando strategie di intervento coordinate ed integrate e sfruttando tecnologie che si sono dimostrate estremamente efficaci nella gestione delle catastrofi, in collaborazione con le autorità preposte alla salvaguardia del territorio;
- Porre in essere attività di pronto intervento coordinate, tra cui sistemi innovativi di allerta, per consentire alla CRI e alle autorità di essere preparata ad affrontare potenziali crisi umanitarie e di intervenire in modo tempestivo;
- Sviluppare una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici a partire dall'età scolare;
- Integrare iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici nei nostri progetti; educare ed attrezzare le persone alla resilienza ed incoraggiarle a adottare stili di vita sostenibili.

La CRI, nel 2020, implementerà tra le altre cose:

I. Attività di soccorso e Servizio di Protezione Civile:

- Previsione, prevenzione, pianificazione e superamento dell'emergenza;
- Assistenza psicologica per le vittime first responders;
- Potabilizzazione delle acque;
- Coordinamento emergenze;
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Gestione e manutenzione/rifacimento ordinaria e straordinaria del parco veicolare e delle attrezzature da utilizzare in ambito emergenze;
- Gestione e coordinamento dei Centri di Emergenza e dei Poli Logistici;
- Campagne di informazione sulle pratiche di protezione civile e sensibilizzazione della popolazione in casi di emergenze ed eventi catastrofici;

II. Attività di assistenza:

- Assistenza alla popolazione in situazioni ordinarie e in situazioni di emergenza;

- Educazione e diffusione della cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- Attività di soccorso in situazioni ordinarie;
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Gestione, coordinamento e manutenzione dei centri di emergenza;
- Presenza nei centri di coordinamento territoriale;

III. Sale operative:

- Nucleo pronto intervento;
- Telecomunicazioni;
- Coordinamento Sala operativa Nazionale;
- Centro Operativo emergenze;
- Monitoraggio e reporting delle emergenze;
- Sala Italia.

IV. Operazioni di disinnesco:

- Collaborazione con il territorio e con le Istituzioni per coordinare le attività di disinnesco degli ordigni bellici;
- Monitoraggio e reporting a livello territoriale sulle richieste di disinnesco;
- Coordinamento dei gruppi di intervento dei volontari;
- Brillamento e trasbordo ordigni bellici.

V. Attività di prevenzione delle emergenze:

- Esercitazioni e simulazioni virtuali in scala reale;
- Promozione e diffusione delle best practices in caso di emergenze;
- Organizzazione di eventi formativi sui rischi antropici e naturali;
- Attività di analisi delle potenziali situazioni di emergenza sul suolo nazionale;

COOPERAZIONE: Cooperare attivamente con il Movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero di progetti ed azioni di intervento.

In conformità con il Principio Fondamentale di Universalità, la CRI condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali. Essa mantiene un legame unico con i membri del Movimento Internazionale in tutto il mondo, basato su valori e convinzioni comuni per migliorare i suoi interventi.

Con lo scopo di creare partnership a lungo termine per supportare le Società Nazionali nella realizzazione dei loro piani strategici di sviluppo, la CRI si è affermata nel tempo all'interno del Movimento come una presenza stabile e fidata, sviluppando ampiamente le relazioni internazionali della Società Nazionale con partnership che ricoprono numerosi campi di attività, dalla sanità all'educazione, i servizi sociali di welfare, promozione dei diritti umani, inclusione sociale, lotta alla discriminazione, prevenzione e preparazione ai disastri, ricostruzione e riabilitazione a seguito di calamità naturali.

Entro il 2030 la CRI si prefigge di:

- Garantire una stretta cooperazione con le altre Società Nazionali della FICR per poter scambiare buone pratiche, organizzare eventi e corsi di formazione e per garantire la massima diffusione sul territorio del materiale e dei contenuti digitali sviluppati dal Movimento;
- Partecipare ad azioni congiunte tra i membri del Movimento per lavorare insieme su progetti regionali ed internazionali;
- Stimolare le azioni di cooperazione decentrata, sotto il coordinamento del Comitato Nazionale;
- Diffondere la cultura del Movimento internazionale, del ruolo e delle attività che la CRI svolge all'estero;
- Incentivare la partecipazione dei volontari in programmi, attività, conferenze e missioni all'estero, valorizzando le loro competenze associative e professionali;
- Mettere in atto una serie di azioni volte allo scambio di volontari tra Società Nazionali;
- Incrementare la partecipazione di CRI a azioni bilaterali e multilaterali con partner internazionali quali l'Unione Europea e altri attori umanitari.

La CRI, nel 2020, implementerà tra le altre cose:

- Progettazione degli interventi di cooperazione internazionale (bilaterali e/o multilaterali) con le altre Società Nazionali Consorelle, con la FICR, CICR nelle Americhe, in Africa, nella zona Mena, in Asia pacifico e in Europa e in Asia Centrale;

- Azioni rivolte a supporto della cooperazione decentrata sotto il Coordinamento del Comitato Nazionale;
- Supporto nella diffusione della cultura del Movimento e nelle attività internazionali di CRI;
- Formazioni dei volontari e promozione di programmi, attività conferenze e missioni all'estero che valorizzino le loro competenze associative e professionali;
- Azioni che favoriscano lo scambio di volontari tra Società Nazionali;
- Sviluppo e attivazione di partenariati con altri attori umanitari.

Come già riferito, sempre ai sensi del D.Lgs. n. 178/2012 l'Associazione stipula annualmente una Convenzione con il Ministero della Difesa avente ad oggetto le modalità di erogazione e utilizzo del contributo di cui all'art. 8, comma 2, destinato in via esclusiva all'assolvimento delle funzioni di "*attività ausiliaria delle Forze Armate in Italia e all'estero, in tempo di pace o di grave crisi internazionale, secondo le regole determinate dal movimento*".

Nell'ambito di questo obiettivo generale l'Associazione si impegna a perseguire una serie di obiettivi specifici avvalendosi del Corpo militare volontario della Croce Rossa e del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana (sotto il coordinamento dell'Ispettore e dell'Ispettrice Nazionale dei rispettivi Corpi), che si traducono in attività operative (missioni in Italia e all'estero, a supporto delle Forze armate e della protezione civile), formative e addestrative.

Anche grazie ai suddetti finanziamenti, come avvenuto per gli anni precedenti, la CRI continua a garantire lo svolgimento delle attività istituzionali sopra individuate nel pieno rispetto della *mission* dell'Associazione, soprattutto attraverso i Comitati Regionali e territoriali che ne costituiscono il nucleo essenziale ai sensi dell'art. 21 dello Statuto.

La costante sinergia fra l'organizzazione a livello territoriale, regionale e nazionale non solo ha consentito all'Associazione di esprimersi al meglio in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, con azioni mirate ed iniziative nelle principali aree di intervento (emergenze, sociale, salute, migrazioni, giovani e attività internazionali), ma ha anche garantito un sensibile miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi resi ed una maggior efficienza nello svolgimento delle attività di interesse pubblico.

L'ottimizzazione e l'evoluzione dei servizi e delle prestazioni rese dalla CRI nei confronti della Comunità e in ausilio ai pubblici poteri rappresenta un obiettivo da raggiungere anche per l'anno 2020, da perseguire attraverso azioni condivise ad ogni livello all'interno dell'Associazione finalizzate al raggiungimento di un sensibile miglioramento degli standard qualitativi dei servizi offerti e delle attività prestate. Per consentire ciò,

l'Associazione è costantemente impegnata in un costante processo di aggiornamento di strategie e programmi volti ad implementare lo sviluppo organizzativo dei Comitati territoriali al fine di consentire agli stessi di offrire, regolarmente, in maniera sostenibile e per tutto il tempo necessario, servizi e attività continuative pertinenti a favore delle persone in condizioni di vulnerabilità e di contribuire, in tal modo, al rafforzamento della stessa.

Attraverso la programmazione delle suddette azioni e strategie, sarà quindi possibile confermare anche per l'anno 2020 il forte radicamento dell'Associazione su tutto il territorio nazionale e la proattività a fronte delle sempre crescenti esigenze provenienti dal territorio – anche in condizioni di difficoltà - perseguendo allo stesso tempo il costante miglioramento delle attività svolte ad ogni livello.

2) INFORMAZIONI GENERALI SUL PERCORSO DI RIORGANIZZAZIONE E RICHIAMI NORMATIVI

Il processo di riorganizzazione così come disciplinato dal D.lgs. 28 settembre 2012, n. 178 si è concluso nel corso del 2018.

Come noto, infatti, l'Associazione, con la messa in liquidazione dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana *(d'ora in poi ESACRI)* a decorrere dal 1° gennaio 2018, è subentrata in tutte le attività e i compiti una volta riferibili all'Ente Pubblico. Sono stati, inoltre, trasferiti alla stessa oltre ai rapporti giuridici in capo all'Ente Strumentale, anche il relativo patrimonio mobiliare e immobiliare con vincolo modale o comunque necessario ai fini istituzionali, con immediati effetti traslativi della proprietà, che hanno prodotto gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile.

L'Associazione in data 17 ottobre 2018 ha presentato la propria domanda di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione separata di ESACRI in liquidazione. Con nota del 15 gennaio 2019, il Commissario liquidatore ha comunicato i crediti ammessi ed esclusi dalla massa passiva. L'Associazione ha ritenuto necessario depositare presso il tribunale Ordinario di Roma un ricorso in opposizione allo stato passivo ex artt. 209 e 98 L.F.; la prima udienza per l'esame del ricorso è stata fissata per il 2 luglio 2020.

Nello scorso mese di settembre, l'Associazione ha inviato una domanda tardiva di insinuazione alla massa passiva per il recupero di somme relative alla vendita di un immobile, necessarie per la costruzione della nuova sede del Comitato di Donoratico e che ancora che non sono state trasferite all'Associazione; è, altresì, in corso di predisposizione una ulteriore domanda tardiva - che sarà inviata entro il termine ultimo di accoglimento delle domande fissato per il 19 dicembre 2019 - per il recupero di somme

anticipate dall'Associazione ma di competenza di ESACRI o incassate da quest'ultima ma di competenza dell'Associazione.

Nel frattempo, come noto, l'Associazione è stata, altresì, coinvolta nel processo di riforma del Terzo Settore, avviato con la legge delega 6 giugno 2016, n. 106 e sfociato nel Codice approvato con D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, cosiddetto "*Codice del Terzo Settore*".

Tra gli obiettivi perseguiti dalla riforma si annoverano: il riordino all'interno di un unico testo normativo di un corpo eterogeneo e variegato di leggi (legge quadro sul volontariato, legge sulle associazioni di promozione sociale, ecc...); la promozione dei principi di trasparenza e pubblicità; il *favor* per il volontariato che si manifesta attraverso una serie di disposizioni che si applicano esclusivamente alle reti associative nazionali.

La riforma, nonostante siano decorsi quasi due anni dalla sua entrata in vigore, è ancora un cantiere in costruzione, per il cui completamento sono necessari ancora una serie di atti di secondo livello di natura regolamentare, tra cui soprattutto il decreto istitutivo del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Rispetto allo scorso anno sono stati adottati, tra gli altri, il decreto ministeriale sul bilancio sociale (D.M. 4 luglio 2019) e il decreto ministeriale sulla valutazione di impatto sociale (D.M. 23 luglio 2019), preordinati, entrambi, al miglioramento della comunicazione all'esterno degli enti non profit e all'autovalutazione dell'efficacia del proprio operato.

Nonostante la parziale attuazione, si possono comunque iniziare a tirare le fila dell'impatto della riforma sull'Associazione. Come si è già detto in occasione della scorsa relazione programmatica per l'anno 2019, il Codice del Terzo settore dedica un'apposita disposizione all'Associazione della Croce Rossa Italiana (l'art. 99) che va a modificare direttamente gli artt. 1, comma 1 e 1-*bis*, comma 1 del D.Lgs. n. 178/2012, chiarendone la natura giuridica ed il rapporto di specialità che continua ad applicarsi tra il suddetto D.Lgs. e il Codice del Terzo settore.

Con riguardo alla natura giuridica, il Codice del Terzo settore chiarisce che sia l'Associazione sia i suoi Comitati sono "*organizzazioni di volontariato*" disponendo che essi siano "*iscritti di diritto nella sezione organizzazioni di volontariato del registro unico nazionale del Terzo settore*". Con riferimento al rapporto di specialità il Codice del Terzo settore chiarisce che esso trovi applicazione all'Associazione e i suoi Comitati "*per quanto non diversamente disposto dal presente decreto*" (e cioè dal D.Lgs. n. 178/2012).

In questo anno si è provveduto su diversi versanti, riconducibili sostanzialmente alle seguenti attività di adeguamento statutario e di mutamento natura giuridica da associazione di promozione sociale ("aps") ad organizzazione di volontariato ("odv") a dare attuazione al nuovo Codice.

Sotto il primo versante relativo all'adeguamento statutario, dopo una prima modifica statutaria approvata dall'Assemblea svoltasi i giorni 27 e 28 gennaio 2018 (già menzionata nella scorsa relazione programmatica), si è provveduto a modificare nuovamente lo Statuto dell'Associazione con atto pubblico registrato a Mantova il 26 giugno 2019 n. 7590 (rep. n. 6653; raccolta n. 5405) al fine di tener conto di quanto disposto *medio tempore* dal Ministero del Lavoro con proprie circolari interpretative e, soprattutto, del primo correttivo al Codice del Terzo settore, approvato con D.Lgs. n. 105/2018.

Inoltre, benché il termine di legge sia stato prorogato all'agosto 2020, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 70 del 22 giugno 2019 si è provveduto a trasmettere gli Statuti tipo ai Comitati territoriali, assegnando loro un termine interno per il deposito notarile degli stessi.

Per quanto riguarda la mutata natura di "organizzazione di volontariato" dell'Associazione e dei suoi Comitati, nelle more dell'entrata in vigore del RUNTS, il Comitato Nazionale, previa presentazione di formale istanza, è stato iscritto nel registro regionale delle odv con determina G-14741 del 29 ottobre 2019 della Regione Lazio. Anche sul territorio si sta assistendo al graduale passaggio dai registri regionali "aps" ai registri regionali "odv". Tale trasmigrazione, salvo alcune difficoltà operative iniziali, si sta svolgendo in maniera lineare, soprattutto per effetto della circolare chiarificatrice del Ministero del Lavoro prot. 14899 del 13 dicembre 2018, divulgata alle Regioni.

Infine, per quanto attiene specificamente all'incidenza della riforma del Terzo settore sul bilancio, il Codice del Terzo settore prevede, da un lato, che gli enti del Terzo settore siano tenuti ad osservare criteri unitari di redazione del bilancio di esercizio (art. 13, D.Lgs. n. 117/2017); dall'altro, che gli enti che abbiano ricavi, rendite, proventi o entrate superiori a 1 milione di euro siano tenuti a redigere e pubblicare il bilancio sociale che tenga conto della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente anche ai fini della valutazione di impatto sociale (art. 14, D.Lgs. n. 117/2017).

Entrambe le norme, benché applicabili all'Associazione, non sono ancora precettive perché, nel primo caso, non è stata ancora approvata la modulistica da parte del Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 13, comma 3; nel secondo, le linee guida ministeriali di cui all'art. 14, comma 1 saranno obbligatorie a decorrere dal 2021.

Con riferimento all'attuazione delle misure fiscali, si è in attesa dell'autorizzazione della Commissione europea, per quanto attiene alla disciplina sulla tassazione dei redditi applicabili in conseguenza dello svolgimento di attività commerciali. In attesa del placet UE, dunque, come chiarito anche dal Ministero, si continuano ad applicare le attuali norme. Nel frattempo va ricordato che la CRI, in quanto odv, già a partire dal 1°

gennaio 2018 applica le agevolazioni fiscali del Codice del Terzo settore in materia di erogazioni liberali e imposte indirette (registro, successioni, donazioni, bollo etc..).

In ossequio a quanto previsto con D.Lgs. n. 178/2012, l'Associazione sottoscriverà anche per l'anno 2020 due distinte Convenzioni relative al finanziamento annuale da parte del Ministero della Difesa, da un lato, e del MEF e della Salute, dall'altro, per lo svolgimento delle attività istituzionali di interesse pubblico di cui all'art. 1, comma IV, del D.lgs. n. 178/2012. A tali Convenzioni, come si leggerà nel proseguo della presente relazione, se ne aggiungono altre dirette o a logica di mercato, per il finanziamento di specifiche attività.

In merito agli importi indicati nel prospetto allegato si evidenzia che il bilancio di previsione 2020 è ordinario, contiene gli elementi minimi essenziali e subirà necessariamente una revisione a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo 2019.

Il documento contabile in parola è stato, pertanto, predisposto tenendo conto esclusivamente dei ricavi ordinari.

Per quanto riguarda la modalità di redazione, esso è distinto in due sezioni così come previsto dall'art. 5.1 del vigente regolamento di contabilità: una sezione relativa al finanziamento pubblico ed una relativa al finanziamento di natura privata, derivante cioè dalle Convenzioni e progetti a logica di mercato (con Prefetture, FICR e da bandi comunitari).

La sezione relativa al finanziamento pubblico si articola in tre linee di bilancio e precisamente:

- Convenzione sottoscritta con il Ministero della Salute/MEF;
- Convenzione sottoscritta con il Ministero della Difesa;
- Convenzioni ad aggiudicazione diretta (principalmente con il Ministero della Salute).

Nella predisposizione del bilancio preventivo 2020, l'importo del contributo delle Convenzioni che saranno sottoscritte con il Ministero della Difesa (€ 3.414.934,24) e con il Ministero della Salute/MEF (€ 60.089.085,14) - in assenza di specifiche indicazioni per l'anno 2020 - è stato ipotizzato essere analogo a quello indicato nel bilancio preventivo del 2019.

3) RICAVI E COSTI

Premessa metodologica

La struttura e le macro-voci utilizzate per la stesura del Bilancio di previsione sono le stesse che saranno inserite nello schema del bilancio di esercizio, al fine di assicurare la necessaria comparabilità dei dati, anche ai fini della rendicontazione delle due principali Convenzioni.

Il bilancio di previsione è stato predisposto in riferimento al solo esercizio 2020 e non ha valenza pluriennale. L'incertezza, infatti, del quadro di riferimento (D.Lgs. n. 178/2012) che prevede, come meglio illustrato nel paragrafo successivo, un tetto massimo (€ 117.130.194,00) per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale ma non definisce anzi rinvia in un secondo momento la definizione degli importi del piano di riparto tra ESACRI, Regioni e Associazione della Croce Rossa Italiana, non consente di fare una programmazione triennale ma solo annuale.

Si illustrano di seguito le principali voci di ricavi e di costi previste per l'esercizio 2020:

RICAVI

I ricavi previsti ammontano complessivamente a **€ 76.609.015,96** e derivano per € 65.429.755,40 (pari al 85%) dal finanziamento di natura pubblica e per la restante parte, corrispondente a € 11.179.260,56 (pari al 15%) da finanziamenti ottenuti a logica di mercato.

Nella tabella sottostante si riporta l'elenco delle entrate raggruppate per tipologia.

Tipologia entrata	Importo complessivo 2019	
Convenzione Ministero Salute a valere su Fondi MEF anno 2020	€ 60.089.085,14	
Convenzione Ministero Difesa per l'anno 2020	€ 3.414.934,24	
Altri contributi e Convenzioni dirette	€ 1.925.736,02	
Convenzioni e progetti a logica di mercato (principalmente con Prefetture, FICR e da bandi comunitari)	€ 11.179.260,56	
Fundraising		
Totale Entrate	**€ 76.609.015,96**	
di cui da finanziamento pubblico	*€ 65.429.755,40*	85%
di cui da finanziamento a criteri di mercato	*€ 11.179.260,56*	15%

Le entrate di **natura pubblica** sono così ripartite:

1. **Convenzione Ministero della Salute/MEF** – Tale finanziamento è previsto dal D.Lgs. n.178/2012 all'art. 8, comma 2 per lo svolgimento dei compiti di interesse pubblico svolti da parte dell'Associazione. Il medesimo articolo, inoltre, prevede che *"Il finanziamento annuale dell'Associazione non può superare l'importo complessivamente attribuito all'Ente e Associazione ai sensi dell'articolo 2, comma 5, per l'anno 2014, decurtato del 10 percento per il 2017 e del 20 percento a decorrere dall'anno 2018".*
   Con decreto del 14 settembre 2018 *"Assegnazione delle risorse finanziarie all'Ente strumentale alla Croce Rossa italiana, all'Associazione della Croce Rossa italiana e alle regioni per l'anno 2018",* il MEF ha stabilito il finanziamento disponibile, nell'ambito del finanziamento corrente del Servizio sanitario nazionale, per le finalità di cui al D.Lgs. del 28 settembre 2012, n. 178, in € 117.130.194,00 per l'anno 2018, assegnando all'Associazione la somma di importo pari ad € 60.089.085,14 per il finanziamento della Convenzione fra il MEF, il Ministero della Salute e l'Associazione. In assenza di altre informazioni attendibili circa il potenziale importo della Convenzione previsto per l'anno 2020, si è ritenuto opportuno ipotizzare lo

stesso importo previsto nel bilancio di previsione per l'anno 2019.
Tale dato, essendo ad oggi l'unico disponibile, è stato riportato tra i ricavi previsti, risultando del tutto evidente che potrà essere confermato, ovvero rivisto, solo a seguito della sottoscrizione della Convenzione per l'anno 2020.

2. **Convenzione Ministero della Difesa** – Tale finanziamento, previsto dal medesimo art. 8, comma 2 del D.Lgs. n. 178/2012 è formalmente assegnato all'Associazione a seguito della sottoscrizione dell'apposita Convenzione con il Ministero della Difesa. Per l'anno 2020, analogamente alla convenzione di cui al punto 1, l'importo è stato stimato sulla base di quanto definito per l'anno 2019: **€ 3.414.934,24.**

3. **Altri contributi e convenzioni dirette –** In tale linea di bilancio, che ammonta complessivamente a **€ 1.925.736,02** sono inserite tutte le entrate derivanti dalle Convenzioni dirette – tutte a rendicontazione - sottoscritte direttamente dall'Associazione con il Ministero della Salute. Tali ricavi, in virtù dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n.178/2012, provenivano dal subentro dell'Associazione nelle Convenzioni in essere con l'Ente Pubblico alla data del 01/01/2016, che sono state poi sottoscritte *ex novo* con il Ministero della Salute.

Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio delle Convenzioni ipotizzate in quanto alcune ancora in fase di sottoscrizione.

Convenzioni dirette (principalmente con Ministero Salute)			
TITOLO PROGETTO	BREVE DESCRIZIONE PROGETTO	Soggetto che eroga il finanziamento	FINANZIAMENTO ad Associazione - competenza 2020
PSSA 2020	Gestione servizio di P.S. sanitario di ciascuno degli aeroporti su tutto il territorio nazionale	Min. Salute	€ 876.008,02
USMAF 2020	Utilizzo del personale sanitario della CRI a supporto degli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF) del Ministero suddiviso in 4 convenzioni, una per l'Italia settentrionale, una per l'Italia Centrale, una per l'Italia Meridionale, una per la Sicilia	Min. Salute	€ 457.728,00
RSP - Attività reparto sanità pubblica 2020	Gestione rete di vigilanza al confine del Paese - comprende anche Ufficiali di collegamento 2018 (Gestione flussi informativi per la protezione dell'ingresso nel Paese da parte delle infermiere volontarie) e Acc. Sala Italia (Presidio 24h della postazione del Ministero presso la Sala Italia del Dipartimento di Protezione civile)+ Sala Situazioni Siracusa	Min. Salute	€ 233.000,00
Centro Anti Veleni (CAV) Pavia	Gestione degli interventi sanitari per le intossicazioni acute, attivazione di reti di sorveglianza sanitaria e costruzione di reti di diagnostica di laboratorio tossicologico predisponendo atti di formazione specifica, redazione di specifiche linee guida e pianificazioni da concordare con il SSN	Min. Salute	€ 169.000,00
SNA - Scorta Nazionale antidoti	Custodia e messa a disposizione di due Depositi di Antidoti (Bologna e Cagliari). Eventuale movimentazione delle scorte in caso di emergenza; consulenza specialistica in materia di difesa NBCR e messa a disposizione di personale docente in occasione di eventi formativi ed addestrativi	Min. Salute	€ 50.000,00
SALA ITALIA - SALA SIRACUSA E UFFICIALE DI COLLEGAMENTO	Sala Italia - Sala Siracusa e ufficiale di collegamento	Min. Salute	€ 20.000,00
SENZA FISSA DIMORA 2020	Convenzione senza fissa dimora anno 2020 - Comune di Cagliari	Comune di Cagliari	€ 120.000,00
TOTALE			**€ 1.925.736,02**

A tale ammontare andrà sommato l'eventuale importo residuo delle quote vincolate a specifiche finalità trasferite all'Associazione da parte di ESACRI, e ancora non completamente utilizzate, che potrà essere quantificato solo a seguito della chiusura del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2019.

4. I ricavi inseriti nella sezione dei finanziamenti **a logica di mercato** derivano da:

a) **Convenzioni e progetti - € 11.179.260,56.**

Gli importi ipotizzati fanno riferimento principalmente a Convenzioni e a progetti della Commissione Europea in risposta a bandi europei a seguito della partecipazione a procedure di affidamento e a bandi comunitari, in alcuni casi anche con la previsione di un limitato cofinanziamento.

b) ***Fundraising***

L'importo residuo della raccolta fondi effettuata direttamente dall'Associazione, e ancora non utilizzata, potrà essere quantificata solo a seguito della chiusura del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2019.

L'importo complessivo, pari a **€ 76.609.015,96** potrà subire una variazione derivante dalla chiusura del bilancio consuntivo al 31.12.2019.

COSTI

Il totale dei costi della produzione viene analizzato in riferimento alle specifiche fonti di finanziamento e viene esposto nelle varie categorie di spesa, così come richiede dallo schema di bilancio civilistico.

Per agevolare la lettura, visto l'ammontare complessivo delle macrovoci, si riportano anche alcuni elementi di dettaglio che ne hanno determinato l'importo.

a) Costi relativi alla Convezione Ministero della Salute/MEF

Si ipotizzano le voci di costo evidenziate nella tabella che segue:

	Convenzione Salute/MEF ex D.Lgs 178/2012	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	€	60.089.085,14
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
TOTALE	**€**	**60.089.085,14**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	2.469.510,81
di cui carburanti e lubrificanti	€	*388.400,00*
7) per servizi (comprese retrocessioni ai Comitati, assistenza organizzativa, contabilità fiscali e legali, ecc.)	€	24.599.209,47
di cui ai Comitati Regionali (funzionamento, utenze e servizi vari)	€	*2.735.840,00*
di cui servizi ICT e telefonia	€	*1.962.938,54*
di cui manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e locali	€	*6.114.200,00*
di cui spese missione organi di vertice e personale	€	*507.391,75*
di cui utenze e pulizie	€	*1.876.019,49*
di cui Assicurazioni, immobili mezzi e volontari	€	*3.501.100,00*
di cui formazione volontari, attività e progetti delle Aree	€	*3.656.584,17*
di cui delegazioni Internazionali	€	*980.000,00*
8) per godimento beni di terzi	€	568.490,00
9) per il personale	€	25.852.500,00
di cui personale dei Comitati regionali	€	*4.977.000,00*
di cui presso le Delegazioni Internazionali	€	*1.152.500,00*
10) ammortamenti e svalutazioni (Immobili)	€	400.000,00
13) Fondo per emergenze nazionali ed internazionali	€	1.100.000,00
14) oneri diversi di gestione	€	5.099.374,86
di cui contributi a IFCR, CICR, Ist DIU, Uff collegamento UE	€	*1.555.000,00*
di cui attività internazionale	€	*3.403.918,00*
TOTALE	**€**	**60.089.085,14**

In particolare, oltre a quanto dettagliato nel prospetto, si specifica che la somma di:

- € 3.501.100,00 per Assicurazioni immobili, mezzi e volontari comprende: € 301.100,00 per la copertura assicurativa dei mezzi del Comitato Nazionale (inclusi Centri di Emergenza) e dei Comitati Regionali; € 3.030.000,00 per RC e per la polizza infortuni volontari; € 170.000,00 per la polizza globale fabbricati;
- € 1.876.019,49 si riferisce alle spese per pulizia e disinfestazione locali (comprensivo di manutenzione verde e vigilanza), smaltimento rifiuti (TARI), Gas, Acqua, Energia Elettrica e telefonia mobile di tutte le strutture afferenti al Comitato Nazionale (ivi compresi i COE e NPI);
- € 6.114.200,00 si riferisce alle spese di manutenzione, soprattutto dei beni immobili, che devono essere sostenute in via ordinaria per l'adeguamento e l'eventuale messa a norma dei locali trasferiti all'Associazione e che da anni non hanno subito interventi manutentivi;
- € 25.852.500,00 è stata appostata per le spese del personale; corrisponde all'importo stimato del fabbisogno di personale a regime comprensivo di IRAP per le strutture organizzative che svolgono direttamente ed indirettamente le attività di pubblico interesse, calcolato ipotizzando il fabbisogno di organico a regime previsto dal D.Lgs. n. 178/2012, art 6 comma 4;
- € 1.555.000,00 per contributi a IFCR, CICR, Ist. DIU, Uff. collegamento UE: comprende le quote associative da erogare per l'anno 2020.

b) Costi relativi alla Convezione Difesa

Si ipotizzano le voci di costo evidenziate nella tabella che segue:

	Convenzione Difesa ex D.Lgs 178/2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	€ 3.414.934,24
TOTALE	**€ 3.414.934,24**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 398.000,00
di cui carburanti e lubrificanti	*€ 90.000,00*
7) per servizi (comprese retrocessioni ai Comitati, assistenza organizzativa, contabilità fiscali e legali, ecc.)	€ 1.739.434,24
di cui ai Comitati Regionali (funzionamento, utenze e servizi vari)	*€ 384.871,00*
di cui servizi ICT e telefonia	*€ 10.000,00*
di cui manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e locali	*€ 215.000,00*
di cui spese missione organi di vertice e personale	*€ 49.729,44*
di cui utenze e pulizie	*€ 319.833,80*
di cui Assicurazioni, immobili mezzi e volontari	*€ 440.000,00*
di cui formazione volontari, attività e progetti delle Aree	*€ 45.000,00*
di cui delegazioni Internazionali	
8) per godimento beni di terzi	€ 320.000,00
9) per il personale	€ 957.500,00
di cui personale dei Comitati regionali	
di cui personale addetto strutture emergenza	
di cui personale di supporto alle attività ausiliarie	*€ 957.500,00*
di cui presso le Delegazioni Internazionali	
10) ammortamenti e svalutazioni (Immobili)	
13) Fondo per emergenze nazionali ed internazionali	
14) oneri diversi di gestione	
di cui contributi a IFCR, CICR, Ist DIU, Uff collegamento UE	
di cui attività internazionale	
TOTALE	**€ 3.414.934,24**

La ripartizione dei costi sulle rispettive voci di costo, tenuto conto di un importo di finanziamento complessivamente stimato uguale a quello del 2019, è stata stimata integrando gli importi di spesa contenuti nel previsionale per l'anno 2019 con i dati a disposizione alla data odierna relativi al medesimo anno 2019.

c) Costi relativi ad altri Contributi e Convenzioni dirette

	Altri Contributi e convenzioni dirette
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	€ 1.925.736,02
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	
TOTALE	**€ 1.925.736,02**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 216.600,00
di cui carburanti e lubrificanti	
7) per servizi (comprese retrocessioni ai Comitati, assistenza organizzativa, contabilità fiscali e legali, ecc.)	€ 101.400,00
di cui ai Comitati Regionali (funzionamento, utenze e servizi vari)	
di cui servizi ICT e telefonia	
di cui manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e locali	
di cui spese missione organi di vertice e personale	
di cui utenze e pulizie	
di cui Assicurazioni, immobili mezzi e volontari	
di cui formazione volontari, attività e progetti delle Aree	
di cui delegazioni Internazionali	
8) per godimento beni di terzi	
9) per il personale	€ 1.607.736,02
di cui personale dei Comitati regionali	
di cui presso le Delegazioni Internazionali	
10) ammortamenti e svalutazioni (Immobili)	
13) Fondo per emergenze nazionali ed internazionali	
14) oneri diversi di gestione	
di cui contributi a IFCR, CICR, Ist DIU, Uff collegamento UE	
di cui attività internazionale	
TOTALE	**€ 1.925.736,02**

Trattandosi di Convenzioni che prevedono finanziamenti a seguito di approvazione preventiva del piano finanziario dei costi e rendicontazione successiva delle spese ammissibili, la stima dei costi è stata fatta riportando le spese stimate nei piani finanziari approvati dal Ministeri della Salute, tenuto conto dei limitatissimi margini di discrezionalità.

d) Costi sostenuti per Convenzioni e progetti a criteri di mercato e *fundraising*

	Convenzioni e progetti a criteri di mercato e fundraising
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	€ 11.179.260,56
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	
TOTALE	**€ 11.179.260,56**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 1.948.580,20
di cui carburanti e lubrificanti	
7) per servizi (comprese retrocessioni ai Comitati, assistenza organizzativa, contabilità fiscali e legali, ecc.)	€ 5.029.465,36
di cui ai Comitati Regionali (funzionamento, utenze e servizi vari)	*€ 2.148.906,00*
di cui servizi ICT e telefonia	
di cui manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e locali	
di cui spese missione organi di vertice e personale	*€ 328.635,00*
di cui utenze e pulizie	
di cui Assicurazioni, immobili mezzi e volontari	
di cui formazione volontari, attività e progetti delle Aree	*€ 1.694.951,55*
di cui delegazioni Internazionali	
8) per godimento beni di terzi	
9) per il personale	€ 3.222.431,25
di cui personale dei Comitati regionali	
di cui presso le Delegazioni Internazionali	
10) ammortamenti e svalutazioni (Immobili)	
13) Fondo per emergenze nazionali ed internazionali	
14) oneri diversi di gestione	€ 978.783,75
di cui contributi a IFCR, CICR, Ist DIU, Uff collegamento UE	
di cui attività internazionale	
TOTALE	**€ 11.179.260,56**

In particolare:

- € 1.948.580,20 per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, è costituito principalmente dai costi per i beni forniti nelle Convenzioni con le Prefetture per la gestione dei CAS;
- € 5.029.465,36 per servizi tra cui i costi di funzionamento per i Comitati Regionali pari a € 2.148.906,00 e per la formazione pari a € 1.694.951,55;
- € 3.222.431,25 per spese del personale, ivi compreso quello a livello regionale operante nei CAS.

4) CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto sopra illustrato, è chiaro come il presente bilancio previsionale rappresenti soltanto una linea indicativa di spesa su fonti differenziate; è, comunque, in grado di fornire un quadro adeguatamente circostanziato delle disponibilità dell'Associazione e della conseguente pianificazione programmatica delle attività.

Nuove ulteriori entrate e relative spese dovranno rispettare l'equilibrio economico finanziario per il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Nel bilancio di previsione sono stati riportati costi e ricavi riferiti all'anno 2020; tali importi, tuttavia, potrebbero subire delle modifiche o integrazioni in quanto i ricavi potrebbero avere una diversa definizione nell'importo in base alle convenzioni sottoscritte e ad eventuali bandi di gara ancora in corso di aggiudicazione.

Con riferimento alla Convenzione sottoscritta con il Ministero della Salute/MEF, si sottolinea che l'importo del finanziamento che, come noto ha subito nel corso dell'esercizio 2018 una contrazione a seguito della pubblicazione del decreto del MEF del 14 settembre 2018, è piuttosto esiguo e sufficiente per assicurare il corretto svolgimento dei servizi di pubblico interesse.